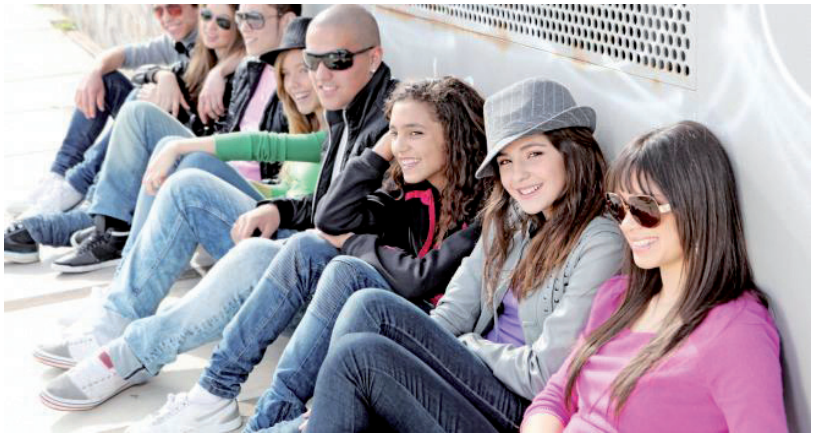
Il mondo... al Campo Italia

Il Campo Italia 2016 si svolgerà dal 9 al 27 luglio. Sarà ospite di 5 regioni e partirà da Matera per arrivare a Napoli, passando dalla Puglia, dalla Calabria e dalla Sicilia. Un caleidoscopio di volti di giovani in cerca di conoscenza e di pace sulle orme di un imperatore visionario.
Di Antonio Marte *

L'augurio che si può formulare a chi ha avuto il privilegio di ospitare per qualche tempo un giovane degli scambi giovanili Lions o di mandare uno dei giovani in un campo o in una famiglia all'estero è che un giorno, quando questi ragazzi diverranno la classe dirigente o parte attiva nella società del proprio Paese possano ricordare anche solo un'ora dei momenti che hanno condiviso con noi e con i loro coetanei e noi potremo vivere con la consapevolezza di chi ha contribuito ad aggiungere un tassello (seppur piccolo - ma sempre un tassello)

CAMPO ITALIA 2016
SULLE ORME DI FEDERICO II

all'immenso e complicato puzzle della comprensione tra i popoli del mondo.
Non è cosa da poco, credetemi: i giovani sono monumenti che si costruiscono per il futuro. Quante volte ci inorgogliamo di aver restaurato un'opera d'arte, di aver sposato una causa giusta e poi ci risulta difficile accettare l'idea che una persona "estranea" di cui abbiamo solo una sbiadita immagine in fotocopia nel riquadro del prestampato di ospitalità più alcune e righe di presentazione, possa stare nella nostra casa, condividere la nostra vita. Il disagio si supera solo pensando che in quello stesso istante altri due genitori, in un'altra parte del mondo, potrebbero pensare la stessa cosa dei nostri figli.
Quelli che l'esperienza l'hanno fatta sanno che, dopo, tutto è diverso: alla fine si diventa entusiasti e si capisce quanto sia importante aprire una finestra sul mondo. Se, come me, avete avuto la gioia di essere chiamati, magari alle 10 di sera e dopo 8 - 10 anni da uno scrittore polacco di fama internazionale, da una pianista ceca, da un tenore giapponese e di riconoscerlo ancora appena ne sentite la voce, allora vi viene una grandissima commozione, ringraziate il cielo di essere un Lion e forse vi sciogliete in un pianto consolatore di tante miserie e non esitate ad invitare l'estraneo di tanti anni fa accogliendolo, magari accompagnato da moglie o fidanzata, come se fosse vostro figlio che non vedete da anni.
E così anche quest'anno l'avventura continua: il Campo Italia, fino a qualche mese fa, era solo un progetto sulla carta; giorni vuoti si riempivano di teorici spostamenti, cominciavano i primi approcci alle istituzioni e si pensava ai trasporti. Oggi che il quadro è quasi del tutto completo abbiamo dei volti e dietro quei volti persone piene di aspettative. In ogni lettera una storia. Grazie a Stefania Trovato e Domingo Pace per il loro contributo come Vice-Direttori.
E ora sono qui a pensare a dei ragazzi che vengono dalla Turchia, dal Perù, da Taiwan e dalla Cina, dall'Algeria e da Israele, dalla Finlandia e dalla Georgia, dalla Russia e dall'Ucraina, Germania, Croazia, Inghilterra, Francia, Brasile, Islanda, Serbia, Norvegia, Danimarca e Malesia e così via ancora (Loris Baraldi si fermerà pure) per quel caleidoscopio di volti e di vite che per 18 giorni si incroceranno con le nostre.
Abbiamo lavorato sull'idea di Liliana Caruso ed abbiamo elaborato un percorso che si è arricchito di idee e contributi dal Multidistretto: l'emblema con Castel del Monte al centro è stata elaborata da Stefania con un concorso, il design delle maglie è stato rivisitato da Gabrio Corsoni, il guidoncino da Mariano Lebro per citarne solo alcuni.
Ma non basta, il contributo al Campo viene da altre meravigliose persone dello staff e splendidi giovani leader. I Campers resteranno sostanzialmente nel nostro Sud ospiti di 5 regioni, dopo aver completato una ospitalità in famiglia distribuiti nei 17 Distretti grazie alla collaborazione degli YEC distrettuali.
Cominceremo a Matera il 9 luglio tra i Sassi e dopo una digressione in Puglia, Calabria e Sicilia orientale, chiuderemo a Napoli in una Villa Vesuviana settecentesca il 27 luglio. Lungo questo percorso essi seguiranno il filo rosso di un imperatore visionario, Federico II, che - eccezionale per la sua epoca - intuiva un'Europa unita multietnica e multiculturale nella giustizia e nella legalità. Oggi sembra poco, forse, ma quello allora era il mondo, tutto il mondo nella sua globalità. Non c'era altro intorno e Gerusalemme era un sogno, un simbolo da condividere come dimostrò Federico e non da conquistare nel sangue.



Il nostro motto sarà: "Sulle orme di Federico II… per costruire un mondo di pace" ed il guidoncino è in foto in anteprima assoluta per il nostro "Lion".
Questo è il messaggio che, come direttore insieme agli amici che collaborano, vorrei che passasse. Una sola richiesta: siateci vicini nelle modalità che riterrete più opportune, ma loro, i Camper, quando partiranno il 27 luglio da Napoli dovranno poter portare negli occhi e nel cuore il ricordo bello di aver vissuto una grande esperienza di vita. Così sarà perché "Il miracolo del Campo", contro ogni difficoltà, si compie tutti gli anni ed in quelle persone, divenute uomini e donne di questo millennio, state certi che quella scintilla di pace e comprensione, al momento opportuno, tornerà a brillare e sarà una fortuna per il mondo. Così è bello essere Lions!

**Direttore Campo Italia.*